

## Sportello d'informazione per le Piccole e Medie Imprese

# Le agevolazioni comunitarie

*a cura di Gianpaolo Lorusso (consulente area marketing)  
Per richieste relative ad argomenti da trattare Tel. e Fax 06-483741*

I cinque obiettivi delineati nell'ultimo articolo stabiliscono i criteri generali di intervento della Comunità in materia di aiuti alle imprese, per quanto riguarda invece le metodologie di erogazione bisogna fare un discorso a parte.

Infatti vi sono numerose e diversificate vie attraverso le quali la Unione Europea promuove lo sviluppo delle Regioni in ritardo. In particolare, tra le forme di intervento più utilizzate e che canalizzano le maggiori somme a favore di imprese ed enti pubblici, si possono individuare:

a) le **Iniziative Comunitarie (PIC)**, che vengono finanziate tramite bandi di concorso a scadenze regolari e che riguardano diversi ambiti operativi. I più importanti settori di intervento attualmente sono: le aree urbane ed i quartieri in crisi (**Urban**), la pianificazione strategica e l'ingresso sui mercati finanziari per le piccole e medie imprese (**P.M.I.**), gli aiuti agli operatori rurali (**Leader II**), il sostegno e l'allargamento del mercato del lavoro (**Adapt**), l'incremento della base occupazionale nelle categorie svantaggiate, e cioè essenzialmente donne e portatori di handicap (**Now e Horizon**), la creazione di corsi di formazione (**Youthstart**), la cooperazione tra regioni transfrontaliere (**Interreg II**), la riconversione delle attività di difesa (**Konver**), la riconversione delle attività siderurgiche (**Resider II**), la diversificazione delle attività tessili (**Retex**), la riconversione delle attività carbonifere (**Rechar II**).

b) i **Quadri Comunitari di Sostegno (OCS)**, che sono lo strumento più conosciuto ed utilizzato in quanto stabiliscono le linee di intervento operative sulle quali gli operatori (ivi inclusi gli enti territoriali) si devono muovere per realizzare i progetti che permettono finalmente l'accesso ai fondi. In particolare gli operatori istituzionali (essenzialmente Stato o Regioni) presentano alla Comunità dei piani operativi che, una volta approvati, danno vita ai **PO** o **POP (programmi operativi plurifondo)**, veri e propri bandi aperti ogni volta a categorie differenti di aziende (artigiani, piccole e medie imprese e industria). Altri operatori non istituzionali aventi determinate caratteristiche strutturali (essenzialmente banche, confederazioni industriali o commerciali, ecc.) possono ugualmente presentare piani e, dopo l'approvazione, divenire titolari della gestione delle cosiddette **SG (sovvenzioni globali)**, accessibili da parte di aziende aventi determinati requisiti di base.

c) i **programmi quadro (IV PQ)**, giunti ormai alla IV tranche di finanziamenti, per il periodo 1994-99, riguardano invece il settore della Ricerca & Sviluppo tecnologico. Vi si può accedere solo attraverso una apposita domanda indirizzata direttamente alla Comunità Europea e solo se gli incentivi non siano in contrasto con la legislazione nazionale. In particolare dovrà essere rispettata la complementarietà degli interventi nazionali e comunitari, la sussidiarietà rispetto alle risorse private investite (necessarie per accedere agli aiuti), vi dovranno essere almeno due partner europei e la ricerca dovrà essere in uno stadio precommerciale. I bandi di concorso relativi al programma quadro sono aperti a scadenze regolari e si può trovare un elenco di quelli attualmente aperti su alcuni giornali specializzati (tra cui anche il "Sole 24-Ore").

Oltre a questi meccanismi di aiuto le imprese possono inoltre contare su numerosi programmi di incentivi alla cooperazione internazionale ed all'export (extra-europeo). In particolare va qui citato il progetto **Phare**, che si divide nel programma **JOPP (Joint Ventures Phare Programme)**, relativo alla costituzione di accordi nei paesi dell'Est europeo, e nel programma **ECIP (European Community Investment Partners)**, per altri paesi. Altri progetti attualmente operanti sono il **Tacis** e il **Leonardo** (che ha ripreso in se molti altri programmi venuti a scadenza).

Naturalmente per avere un quadro più specifico della situazione, oltre alla legislazione direttamente proveniente dalla Comunità, si deve analizzare quella discentente in via indiretta dallo Stato, ma di questo ci occuperemo la prossima volta.